



E. l.

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Città di Modica

Data 30.11.2021

sessione ORDINARIA

Atto N. 89

Oggetto: Accesso al fondo di rotazione ex art. 243 ter del TUEL, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla legge 13.10.2020, n. 123, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (Fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale)".

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi Martedì 30.11.2021 alle ore 19.10

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica		X	Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano		X
Alecci Giovanni	X		Morana Enrico	X	

Presenti: 15 consiglieri Assenti: 9 consiglieri

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

L'assessore Aiello, illustrando la proposta, afferma che decreto legge n. 104 del 14.08.2020, convertito in legge il 13.10.2020 n. 123, è stato istituito per sostenere l'economia in crisi a seguito della pandemia da COVID 19. All' art.53 è stabilito che la dotazione del Fondo di rotazione, di cui all'articolo 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' incrementata, per l'anno 2020, di 200 milioni di euro. Tale importo e' destinato al pagamento delle spese di parte corrente relative a spese di personale, alla produzione di servizi in economia e all'acquisizione di servizi e forniture, già impegnate. Questa è una opportunità a sostegno dell'economia e del tessuto sociale, compromessa durante la pandemia, ed al contempo viene data la possibilità all'Ente locale, in sofferenza per la difficoltà e scarsa registrazione di entrate, di garantire le spese che sono necessarie per beni e servizi e onorare gli impegni già assunti, grazie alla considerevole immissione di liquidità. L'art. 243-ter del Tuel, che istituisce il fondo di rotazione, prevede che esso si accompagna al piano di riequilibrio dei comuni in difficoltà economica, e l'accesso viene deliberato quando c'è accesso al piano di riequilibrio. La gravità delle vicende pandemiche ha portato allo stanziamento di risorse per l'immissione di liquidità agli Enti, consentendo agli stessi di riversare le somme a sostegno dell'economia sul proprio territorio, sono provvedimenti straordinari. Richiamando le disposizioni dell'art. 243-ter, viene concesso il fondo di rotazione nella misura di € 300,00 per abitante, da restituire in 10 anni a decorrere dall'anno successivo all'erogazione della misura stessa e che deve essere appostato nei capitoli specifici dei bilanci. Questa Amministrazione ha adottato numerosi provvedimenti, nel 2020, per dare respiro ad aziende private ed ai cittadini in forte crisi economica, e quest'ultimo atto, che stasera si chiede di approvare, servirà per un ulteriore sostegno alle imprese di Modica. L'atto è dotato dei pareri favorevoli di rito. Se la proposta sarà accolta favorevolmente, l'erogazione e' subordinata all'invio al Ministero dell'interno ed alla Corte dei Conti che monitora e controlla gli Enti con piano di riequilibrio in corso.

La cons. Castello chiede di intervenire definendosi sconvolta ed inorridita, perchè non pensava che una campagna elettorale alla regione, sue parole, potesse costare tanto alla città. Chiede attenzione per questa cosa grave in questi ultimi due anni, dove l'Assessore ed il Sindaco, a suo dire, hanno organizzato la devastazione di una città. La consigliera prosegue con un suo excursus storico, partendo dall'insediamento dell'attuale Sindaco, nel 2013, il quale ha ereditato un piano di riequilibrio per evitare il dissesto economico e in 10 anni sanare il disavanzo, oltre ad un mutuo di 64 milioni di euro per azzerare i debiti contratto entro il 31.12.2012. Il Sindaco era consapevole di ciò, ovvero che le somme servivano al risanamento dell' ente, invece ha fatto passare un messaggio diverso dalla realtà a danno dei cittadini. Con i 64 milioni paga a singhiozzo, non rispettando i tempi di pagamento e utilizza parte della somma tentando di mascherare la scopertura bancaria, e prova ne sia che ha restituito parte del prestito, e la stessa Corte dei conti parla di uso improprio e la CC.DD.PP. lo ha obbligato alla restituzione delle somme residue con forti interessi. Nel frattempo il Sindaco, secondo quanto afferma la consigliera, continua a fare debiti fuori bilancio e, dal 2014 al 2019, sulla base di stime, essendo stato negato a lei ed ad altri consiglieri l'accesso agli atti, ha contratto debiti di 17 milioni di euro, solo per consumi energetici. A questi si aggiunge l'incremento di 11 milioni di euro della scopertura bancaria, che passa da 7 a 18 milioni di euro, con 4 milioni e mezzo di interessi, secondo i calcoli fatti dai Revisori dei Conti. La consigliera Castello ritiene che sia perpetrato il reato di falso in bilancio, reiterato ogni anno, il reato di costituzione di debiti fuori bilancio, che questo Comune non può permettersi, perché sottoposto a piano di riequilibrio, non raggiungendo nessuno degli obiettivi in esso previsti. A questo punto, prosegue la consigliera, il Sindaco ha commesso un passo falso con la richiesta di 44 milioni di euro alla CC.DD.PP., accompagnato da un elenco di fatture non pagate, tra il 2014 ed il 2019, periodo della sua sindacatura. Anche in questa occasione, il Sindaco trattiene per se parte di questa somma, così che è stato costretto a restituire otto di questi 44 milioni richiesti, anzi l'assessore dovrebbe ricordare che ne devono restituire quasi due milioni degli otto previsti. In una sua precedente interrogazione, l'Assessore ebbe a dire che una nota della CC.DD.PP. autorizzava l' Ente a tenere, almeno per un periodo limitato, questi soldi che si devono restituire. Le uniche note che si conoscono sono quelle che hanno imposto la restituzione delle somme non spese per pagare i debiti sino al 31.12.2019. Il Comune per pandemia ha avuto altri 10 milioni. Quindi tirando le somme il Sindaco ha avuto 50 milioni di euro per risanare i debiti, ed anzichè risanare l' Ente, ha presentato falsi bilanci ed ha costituito nuovi debiti fuori bilancio. L' Assessore oggi relaziona che si deve fare ricorso al fondo di rotazione, per emergenza COVID. A parere della consigliera, questa mossa sta indebitando

ulteriormente il Comune, per cui si dovrà restituire questa cifra con una nuova rata, da sommare a quella del D.L. 35 e del D.L. dl 34, e oggi si viene a parlare in aula di voler coprire le minori entrate legate al COVID, mentre si è indebitata una città. La prima rata di restituzione del fondo avrà inizio quando la sindacatura corrente scadrà. Oggi il Sindaco con l'assessore Aiello dovevano dire che ha costituito debiti per grandi opere, che ha ripianato il pregresso invece di chiedere di aumentare i debiti della città, con la richiesta di circa 16 milioni di euro. Si rivolge ai consiglieri di maggioranza chiedendo con quale coraggio si apprestano a votare un atto che metterà in ginocchio definitivamente la città. Conclude affermando che, per quanto sin qui esposto, stasera questo atto è una vergogna a danno della città.

MEDICA prende atto stasera di una nuova richiesta di indebitamento del Comune. Pur non avendo la stessa esperienza politica di altri, in passato ha attenzionato le finanze Ente che sono peggiorate sino al salvagente rappresentato dalla possibilità di presentare il piano di riequilibrio, per scongiurare il dissesto, che sarebbe stato a totale danno della città. Da consigliere chiede di poter sapere, prima di approvare un atto così importante, come si pagherà questo nuovo debito, se c'è un piano di ammortamento, che va a sommarsi agli altri 100 milioni di euro di debiti verso gli istituti finanziari. Non è polemica la sua, ma solo un'attenzione particolare sui debiti. Tutti gli Enti in pandemia sono in crisi, ma Modica è soggetto a piano di riequilibrio che è ancora al vaglio della Corte dei Conti. Da qui essere cauti è d'obbligo, non si possono fare debiti all'infinito. Le risorse occorrono ma non fare debiti all'infinito. Chiede che l'Amministrazione tenga conto di questa sua preoccupazione su come restituire tutti questi soldi, visto che le entrate diminuiscono e le uscite aumentano e qualcosa deve essere rivisto.

ASSESSORE AIELLO, dispiace che il Cons Castello riporti una serie di numeri, ma la gestione di un ente è fatta per anno solare, con un bilancio di previsione e rendiconto tutti approvati con parere dei revisori dei conti, dopo uno scrupoloso lavoro. Il processo dell'anticipazione liquidità è detto erroneamente maggiore indebitamento. Il Testo unico definisce la capacità di indebitamento a seguito di contrazione di mutuo, e dal 2015 gli interessi non possono superare il 10% del penultimo bilancio approvato. Nei bilanci viene riportata questa percentuale di indebitamento. Modica ha percentuale di indebitamento che non arriva nemmeno al 2%. L'ultimo mutuo acceso dall'ente comune di Modica è del 2007 ed ancora oggi si stanno scoprendo al contempo che parte di quei mutui non si sono utilizzati per gli investimenti previsti. L'anticipazione di liquidità ha avuto la sua ragione di fondo in crisi economiche profonde, vedi il 2013 anno di sua istituzione, ed oggi, a seguito degli effetti della pandemia, prevede il fondo di rotazione. Queste voci hanno appostazione diversa in bilancio, perché consentono, a fronte di avere debiti o residui passivi, di avere un debito verso CC.DD.PP. che la norma disciplina e per cui non si parla di indebitamento. Se non si fossero fatte queste operazioni, non ci sarebbe stato flusso di liquidità per favorire un operatore economico. Queste procedure si deliberano ed hanno una loro definizione, per cui annualmente i revisori controllano nei bilanci di previsione, nella parte residui passivi se l'Ente trova le risorse per pagare i suoi interessi, nel bilancio viene appostato il rimborso dei mutui. L'anticipazione del 2013 e del 2020, prevedono una restituzione trentennale. Lo stesso dicasi per il fondo di rotazione, nel bilancio previsionale e nel rendiconto sono anche lì previste le appostazioni, ed il prelievo è diretto ed immediato, ogni anno si onorano sia rimborsi di mutui e di prestito. Con queste operazioni, non previste negli anni 2020 e 2021, si aiutano le imprese e l'Ente fa un'operazione di intervento sociale, caricandosi l'indebitamento dell'operatore economico. Altro dato da sfatare è quello sul DL 34. La CC.DD.PP. ha controllato tutti i pagamenti dalla piattaforma dedicata, e da una prima analisi aveva mandato un documento dove rilevava che risultava non utilizzato un importo di 8 milioni di euro circa, e quindi chiedeva di pagare 5 milioni di euro a breve, pagamento che è stato fatto. Nel frattempo, sono stati controllati tutti i mandati effettuati con il DL 34, le cui risultanze sono state trasmesse alla CC. DD.PP. è risultato che la somma a rimborso non era di 8 milioni ma, non ricorda la cifra con esattezza, ma si aggira intorno ai 6 milioni, quindi cinque milioni sono stati già restituiti subito, ad Ottobre di quest'anno si è provveduto al pagamento della somma residua chiudendo così il rapporto con CC.DD.PP. A seguito di quest'ultimo pagamento, si è in attesa che la CC.DD.PP. faccia pervenire i nuovi piani di ammortamento, ed a tutela nel bilancio di previsione che approderà tra qualche settimana in Consiglio, sono state previste le rate del precedente piano di ammortamento, che sono più ampie, e quando ci sarà il nuovo piano di

ammortamento, si procederà alla rettifica. Nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato previsto, per l'anno 2021 e a seguire il fondo di rotazione di € 1.650.000,00, così come dal 2022 sono state previste le rate di rimborso, poi con il dato esatto, non sa bene se il Ministero farà riferimento al numero della popolazione del 2021 o del 2020 o del 2022. Chiude il suo intervento ribadendo che tutte le operazioni che sono state intraprese, a favore di immissione liquidità per operatori economici, trovano la loro appostazione nelle voci di bilancio e rispettate.

La cons. Castello replica che la dichiarazione di Assessore conferma e peggiora la situazione di partenza. Anche se c'è la trasformazione di una serie di debiti in un unico debito, questo comunque si somma a quelli preesistenti. Il problema vero, a suo dire, è che oggi non si doveva chiedere nuovo mutuo, ma risanare debiti. L'Amministrazione con questa azione, sta indebitando la città di ulteriori 16 milioni e rotti in aggiunta ai 37 milioni già esistenti. Fare impegni di bilancio, senza avere fondi per pagare è un indebitamento, fare impegni senza copertura reale ma su previsioni di entrate che non possono essere riscosse, è un indebitamento. Il falso in bilancio è questo. L'indebitamento di 37 milioni di euro, del DL 34 è strutturale, e con quest'ultima azione le aziende e falliranno, se non si può accedere al fondo. L'indebitamento è strutturale, perché per le spese devono essere realmente coperte. L'indebitamento della copertura bancaria è strutturale, quello dei 16 milioni e mezzo è un indebitamento strutturale, perché chiede che la deliberazione sia trasmessa alla procura della Corte dei Conti, alla Corte dei Conti ed alla procura della Repubblica.

Il Sindaco ha ascoltato la cons. Castello i cui interventi negli anni non sono mai stati rivolti a proposizioni per risolvere problemi e bisogni di città, ma sono stati un continuo blaterare, con accuse verso dirigenti e Revisori che, secondo lei, non svolgono il loro dovere, che l'Ente si avvale di attestazioni false, relegando le sue azioni alle note trasmissioni degli atti alla procura della Repubblica. I 64 milioni di euro appartengono alla fine della legislatura precedente alle sue. Nel 2012 si predispose il piano di rientro, per evitare il dissesto conclamato, e da quel momento si cercò di tenere in piedi una città. La scelta politica di questa amministrazione è di ottimismo sullo sviluppo della città. L'economia che è stata trovata, quando si è insediato, era a pezzi, in ginocchio, e la città aveva perso così tanta credibilità, che nessuno si presentava quando l'Ente bandiva gare. Oggi la serietà dell'Amministrazione è confermata da rapporti con enti esterni. Non c'era un solo comune del territorio che non vantasse crediti nei confronti della città di Modica, e valga ad esempio, per tutti le città di Scicli e Vittoria. Oggi questi debiti sono stati saldati. A causa dei mutui contratti nelle amministrazioni precedenti, dalla Regione non si sono avuti vari trasferimenti, perché trattenuti per pagare le rate per opere mai realizzate. Sono state azzerate le posizioni di morosità nei confronti delle cooperative, per onorare le sentenze. Oggi si sono create le condizioni per poter accedere al fondo di rotazione, che non è come dice la consigliera un vantaggio della campagna elettorale personale, ma la possibilità concreta di lasciare a chi verrà dopo questa amministrazione di poter fare buon uso di queste somme. Ricorda ancora quando i dipendenti della città non percepivano le mensilità spettanti, con disagi e momenti di tensione sociale, oggi superati perché nessuna spettanza è in arretrato. Non esisteva un piano di opere pubbliche censite, oggi alcune di queste sono cantierate ed annuncia che stanno per partire ulteriori opere afferenti il rischio idrogeologico per cinque milioni di euro. Ciò è stato possibile, non potendo accendere mutui e non potendo indebitare la città, perché sono state captate somme di finanziamenti esterni, europei, regionali, statali, che comunque non inficiavano la già precaria situazione economica del territorio. Oggi non si può accusare l'Amministrazione di avere indebitato e di aver distrutto una città, ed il Sindaco non teme l'invio degli atti alle procure, perché è consapevole che tutto è stato fatto per il bene la città, per riportarla ad antichi splendori e far dimenticare le scene di scioperi dove si portava a spalla una bara, a simboleggiare la morte sociale di questo territorio.

Concluso il dibattito si passa alle dichiarazioni di voto

La cons. Castello annuncia il suo voto contrario per tutte le argomentazioni riportate nei suoi interventi che si riassumono nel non voler presentare un nuovo piano di indebitamento alla città dicendo che piuttosto si devono risanare i debiti già esistenti e che il risanamento di una città non passa attraverso le scerbature o opere stradali, ma nel non crearne ulteriori debiti. E' in accordo che il Sindaco, insediandosi, ha trovato una situazione precaria, ma a suo modo di vedere l'azione di questa

Amministrazione porta alla devastazione. Stasera si vota un altro debito strutturale dell' Ente e lei non ci sta, ribadendo il suo voto contrario.

Il cons. Medica ragiona che questo dibattito fa apparire il Consiglio come un essere l'uno contro l'altro, ma così non è, perché tutti si è preoccupati per le sorti del territorio. Smentisce che non si siano fatti ulteriori indebitamenti, l' ultimo di cui ha ricordo è dell'anno precedente. Si può rispettare l'idea politica, ma non si può accettare la procedura. Bisogna dire la verità, i debiti che erediterà il prossimo Sindaco sono ingenti. Il debito con CC.DD.PP. c'è e va onorato ed è corretto chiedersi in che modo questo avverrà. Su queste motivazioni, il consigliere ha maturato la sua volontà di un voto contrario alla proposta.

Non registrandosi ulteriori interventi, si passa alla votazione.

Con voti resi , a norma di legge, il cui risultato è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 15 (sono usciti i conss. Di Rosa A., Ingarao, Carpentieri, Cavallino, Morana, è entrato il cons. Giannone, sono assenti da inizio seduta i conss. Puglisi, Spadaro G. Agosta, Di Rosa S.)

VOTI FAVOREVOLI: 13 (conss. Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Covato G. Piero, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadar A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito,)

VOTI CONTRARI : 2 (conss. Castello, Medica)

VOTI ASTENUTI: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, prot. n.55268 del 12.11.2021 con la quale si propone al Consiglio, l'adozione della presente deliberazione

Vista la deliberazione n. 287 dell'11.11.2021, esecutiva, avente ad oggetto "Accesso al fondo di rotazione ex art. 243 ter del TUEL, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla legge 13.10.2020, n. 123, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (Fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale). Proposta per il Consiglio comunale";

Premesso:

- che questo Comune ha adottato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, di cui all'art.243-bis del Tuel, con delibera del Consiglio Comunale n. 143 del 30.12.2012;
- che tale Piano è stato oggetto di successive modifiche/rimodulazioni con successive deliberazioni consiliari esecutive: n.58/2013 (modifica del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art.3 del D.L. 174/2012 convertito in legge n.213/2012, n. 7/2014 (Approvazione rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012/2013 ai sensi dell'art.243 bis, comma 5, del TUEL così come modificato dal D.L.n.69/2013 convertito nella legge 98/2013) e n. 86/2014 (Approvazione modifica rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012-2013 ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 35/2013 convertito nella L. n.64/2013);
- che tale Piano è stato quindi approvato dalla Corte dei Conti, sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con delibera n.311/2015/PRSP;
- che la legge di bilancio 2018, nel testo definitivo del DDL S. 2960-B approvato dal Senato della Repubblica il 23.12.2018, all'art.1, commi 888-889, ha consentito la rimodulazione/riformulazione del Piano approvato dall'Ente con la possibilità di estenderne la durata fino ad un massimo di 20 anni, possibilità determinata, giusta previsione del comma 888, art. 1 del suddetto testo della legge di bilancio 2018, dal rapporto tra passività da ripianare ed ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa, come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;

- che, avvalendosi di tale facoltà, il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 32 del 20.02.2018, esecutiva, ha aderito alla possibilità di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 311/2015, estendendone la durata fino a 15 anni;
- che ad oggi tale procedura è in itinere e, intervenuta in merito l'istruttoria del competente ufficio del Ministero dell'Interno, è allo stato all'esame della Corte dei Conti sezione di Controllo per la Regione Siciliana, per le proprie determinazioni in merito;

Visto l'art. 53 ("Sostegno agli enti in deficit strutturale") del D.L. 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla L. 13.10.2020, n. 123, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", il quale al comma 3 recita quanto segue:

3. La dotazione del Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' incrementata, per l'anno 2020, di 200 milioni di euro. Tale importo e' destinato al pagamento delle spese di parte corrente relative a spese di personale, alla produzione di servizi in economia e all'acquisizione di servizi e forniture, gia' impegnate. L'erogazione in favore degli enti locali interessati delle predette somme, da effettuarsi nel corso dell'anno 2020, e' subordinata all'invio al Ministero dell'interno da parte degli stessi di specifica attestazione sull'utilizzo delle risorse. Possono accedere al Fondo di rotazione anche gli enti locali che ne abbiano gia' beneficiato, nel caso di nuove sopravvenute esigenze";

Visto l'articolo 243-ter del D.Lvo n. 267/2000 il quale dispone che:

- a) Per il risanamento finanziario degli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis lo Stato prevede un'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione, denominato: "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali".
- b) Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, da emanare entro il 30 novembre 2012, sono stabiliti i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione di cui al comma 1 attribuibile a ciascun ente locale, nonchè le modalità per la concessione e per la restituzione della stessa in un periodo massimo di 10 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione di cui al comma 1.
- c) I criteri per la determinazione dell'anticipazione attribuibile a ciascun ente locale, nei limiti dell'importo massimo fissato in euro 300 per abitante per i comuni e in euro 20 per abitante per le province o per le città metropolitane, e della disponibilità annua del Fondo, devono tenere anche conto: a) dell'incremento percentuale delle entrate tributarie ed extratributarie previsto nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale; b) della riduzione percentuale delle spese correnti previste nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale.

Ritenuto che la possibilità, prevista dal suddetto art. 53 del D.L. 104/2020, di un accesso successivo al Fondo di rotazione per gli enti in Piano di riequilibrio, rappresenti per questo Ente un'importante opportunità di acquisire nuova liquidità con cui perseguire più efficacemente i propri obiettivi di risanamento finanziario;

Visto l'art. 53, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla legge 13.10.2020, n. 123;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. n. 48/91;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità armonizzata;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Responsabile del Settore finanziario, ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, tutti formalmente acquisiti agli atti;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 71 del 22.11.2021, giusto prot. 57217 del 23.11.2021;

Visto il parere della 3^a Commissione consiliare reso in data 26.11.2021 assunto al protocollo al n.58225 di pari data;

Udito il dibattito consiliare;

Visto l'esito della superiore votazione, con 13 voti favorevoli, due contrari e nessun astenuto

DELIBERA

1. Di approvare, con riferimento al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dall'Ente, approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 311/2015 e di cui è stata approvata la rimodulazione con deliberazione n. 32 del 20.02.2018, esecutiva, l'accesso al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali", ai sensi di quanto previsto dall'art. 243-ter del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000), nei limiti dell'importo massimo fissato in euro 300 per abitante, secondo le modalità ed i termini normativamente previsti in materia, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla legge 13.10.2020, n. 123;
2. Di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale;
3. Di demandare al Responsabile del II Settore l'adozione di tutti gli atti esecutivi conseguenziali alla presente deliberazione.

Indi, attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra deliberato nell'interesse dell'Ente, con unanime e successiva votazione, il cui esito è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 15 (sono usciti i cons. Di Rosa A., Ingarao, Carpentieri, Cavallino, Morana, è entrato il cons. Giannone, sono assenti da inizio seduta i cons. Puglisi, Spadaro G. Agosta, Di Rosa S.)

VOTI FAVOREVOLI: 13 (cons. Minioto, Florida, Civello, Caruso, Covato G. Piero, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadar A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito,)

VOTI CONTRARI : 2 (cons. Castello, Medica)

VOTI ASTENUTI: 0

DELIBERA

1. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile..

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

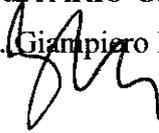
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Rita Floridia



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale



Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal - 3 DIC. 2021 al 18 DIC. 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale





Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data _____

Atto N. _____

Oggetto: Accesso al fondo di rotazione ex art. 243 ter del TUEL, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla legge 13.10.2020, n. 123, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (Fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale)".

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi _____ alle ore _____

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela			Spadaro Angelo		
Floridia Rita			Scapellato Daniele		
Civello Giorgio			Covato Giammarco		
Caruso Giuseppe Massimo			Sammito Margherita		
Di Rosa Antonino			Carpentieri Girolamo		
Covato Giovanni Piero			Cavallino Vincenzo		
Ingarao Lucia			Castello Ivana		
Puglisi Ludovica			Spadaro Giovanni		
Giannone Lorenzo			Agosta Filippo		
Ruffino Ippolito			Medica Marcello		
Belluardo Giorgio			Di Rosa Stefano		
Alecci Giovanni			Morana Enrico		

Presenti: _____ Assenti : _____

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n. 287 dell'11.11.2021, esecutiva, avente ad oggetto "Accesso al fondo di rotazione ex art. 243 ter del TUEL, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla legge 13.10.2020, n. 123, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (Fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale). Proposta per il Consiglio comunale";

Premesso:

- che questo Comune ha adottato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, di cui all'art.243-bis del Tuel, con delibera del Consiglio Comunale n. 143 del 30.12.2012;
- che tale Piano è stato oggetto di successive modifiche/rimodulazioni con successive deliberazioni consiliari esecutive: n.58/2013 (modifica del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art.3 del D.L. 174/2012 convertito in legge n.213/2012, n. 7/2014 (Approvazione rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012/2013 ai sensi dell'art.243 bis, comma 5, del TUEL così come modificato dal D.L.n.69/2013 convertito nella legge 98/2013) e n. 86/2014 (Approvazione modifica rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012-2013 ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 35/2013 convertito nella L. n.64/2013);
- che tale Piano è stato quindi approvato dalla Corte dei Conti, sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con delibera n.311/2015/PRSP;
- che la legge di bilancio 2018, nel testo definitivo del DDL S. 2960-B approvato dal Senato della Repubblica il 23.12.2018, all'art. 1, commi 888-889, ha consentito la rimodulazione/riformulazione del Piano approvato dall'Ente con la possibilità di estenderne la durata fino ad un massimo di 20 anni, possibilità determinata, giusta previsione del comma 888, art. 1 del suddetto testo della legge di bilancio 2018, dal rapporto tra passività da ripianare ed ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa, come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;
- che, avvalendosi di tale facoltà, il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 32 del 20.02.2018, esecutiva, ha aderito alla possibilità di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 311/2015, estendendone la durata fino a 15 anni;
- che ad oggi tale procedura è in itinere e, intervenuta in merito l'istruttoria del competente ufficio del Ministero dell'Interno, è allo stato all'esame della Corte dei Conti sezione di Controllo per la Regione Siciliana, per le proprie determinazioni in merito;

Visto l'art. 53 ("Sostegno agli enti in deficit strutturale") del D.L. 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla L. 13.10.2020, n. 123, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", il quale al comma 3 recita quanto segue:

3. La dotazione del Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' incrementata, per l'anno 2020, di 200 milioni di euro. Tale importo e' destinato al pagamento delle spese di parte corrente relative a spese di personale, alla produzione di servizi in economia e all'acquisizione di servizi e forniture, gia' impegnate. L'erogazione in favore degli enti locali interessati delle predette somme, da effettuarsi nel corso dell'anno 2020, e' subordinata all'invio al Ministero dell'interno da parte degli stessi di specifica attestazione sull'utilizzo delle risorse. Possono accedere al Fondo di rotazione anche gli enti locali che ne abbiano gia' beneficiato, nel caso di nuove sopravvenute esigenze";

Visto l'articolo 243-ter del D.Lvo n. 267/2000 il quale dispone che:

- a) Per il risanamento finanziario degli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis lo Stato prevede un'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione, denominato: "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali".

- b) Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 novembre 2012, sono stabiliti i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione di cui al comma 1 attribuibile a ciascun ente locale, nonché le modalità per la concessione e per la restituzione della stessa in un periodo massimo di 10 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione di cui al comma 1.
- c) I criteri per la determinazione dell'anticipazione attribuibile a ciascun ente locale, nei limiti dell'importo massimo fissato in euro 300 per abitante per i comuni e in euro 20 per abitante per le province o per le città metropolitane, e della disponibilità annua del Fondo, devono tenere anche conto: a) dell'incremento percentuale delle entrate tributarie ed extratributarie previsto nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale; b) della riduzione percentuale delle spese correnti previste nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale.

Ritenuto che la possibilità, prevista dal suddetto art. 53 del D.L. 104/2020, di un accesso successivo al Fondo di rotazione per gli enti in Piano di riequilibrio, rappresenti per questo Ente un'importante opportunità di acquisire nuova liquidità con cui perseguire più efficacemente i propri obiettivi di risanamento finanziario;

Visto l'art. 53, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla legge 13.10.2020, n. 123;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. n. 48/91;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità armonizzata;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Responsabile del Settore finanziario, ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, tutti formalmente acquisiti agli atti;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso con

Visto il parere della Commissione consiliare reso in data _____;

DELIBERA

1. Di approvare, con riferimento al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dall'Ente, approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 311/2015 e di cui è stata approvata la rimodulazione con deliberazione n. 32 del 20.02.2018, esecutiva, l'accesso al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali", ai sensi di quanto previsto dall'art. 243-ter del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000), nei limiti dell'importo massimo fissato in euro 300 per abitante, secondo le modalità ed i termini normativamente previsti in materia, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito dalla legge 13.10.2020, n. 123;
2. Di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale;
3. Di demandare al Responsabile del II Settore l'adozione di tutti gli atti esecutivi conseguenziali alla presente deliberazione;

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra deliberato nell'interesse dell'Ente.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: **favorevole**

Modica, lì *11.11.2021*

Il Responsabile del Settore



Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: **favorevole**

Modica, lì *11.11.2021*

Il Responsabile del Settore Finanziario



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2015.

Modica, lì

Il Responsabile del Settore Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale
